

In particolare tre problemi – la questione energetica, lo sconvolgimento climatico, la struttura del sistema produttivo – hanno in comune una richiesta forte e urgente di mutazione di rotta e per ciò necessitano di capacità di governo ed insieme consapevolezza e cultura del cambiamento.

È sconcertante il confronto tra l'oggettiva gravità e urgenza di questi problemi e la percezione che di essi mostrano la politica e l'economia.

E tuttavia, a ben guardare, proprio queste problematiche, con la richiesta drammatica e urgente di cambiamento che le caratterizza, aprono una prospettiva che ha in sé una straordinaria concretezza solo che si consideri il passaggio da un sistema produttivo orientato alla produzione di beni di consumo individuali, materiali o immateriali, verso la produzione di "ben vivere collettivo" in termini di riqualificazione urbana; energie pulite e rinnovabili; salvaguardia del territorio, dell'acqua e dell'aria; salute e prevenzione sanitaria; agricoltura e sicurezza alimentare; ristrutturazione della mobilità dei passeggeri e delle merci; ristrutturazione dis inquinante dei processi produttivi e uso più efficiente delle risorse.

Se poi ci volgiamo alla struttura produttiva italiana, la prospettiva di dare sostegno crescente a produzioni di "ben vivere" appare particolarmente appropriata. Accanto ai settori del territorio, dell'energia o dell'agricoltura, il campo dei beni artistici e culturali, la riqualificazione delle città appaiono attività che bene rappresentano il passaggio dalla rincorsa della quantità alla cultura della qualità.

Questi settori richiedono innovazione tecnologica e competizione ma, a differenza dei settori di produzione di beni di consumo individuali, materiali o immateriali, presentano alcuni aspetti peculiari favorevoli.

Innanzitutto il bene che viene offerto al consumatore è ubicato localmente (non può essere prodotto in Romania o in Cina!); per di più il mercato è lontano da segni di saturazione e la concorrenza internazionale, seppur presente, non ha il carattere esasperato che contraddistingue il mercato dei beni che rispondono a bisogni individuali.

(G.M.Fara, Introduzione al Rapporto EURISPES 2006)

COMUNI di Capraia e Limite, Castelfiorentino, Castelfranco di Sotto, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Fucecchio, Gambassi Terme, Montaione, Montespertoli, Montopoli Valdarno, Montelupo Fiorentino, San Miniato, Santa Croce sull'Arno, Vinci

2^a EDIZIONE

REGOLAMENTO PER L'EDILIZIA BIO-ECO SOSTENIBILE

REGOLAMENTO PER L'EDILIZIA BIO-ECO SOSTENIBILE

2^a EDIZIONE

